



COMUNE DI GIOI
(Provincia di Salerno)

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 10 del 08 Maggio 2018

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TARI PER L'ANNO 2018

L'anno duemiladiciotto, il giorno otto del mese di Maggio, alle ore 17,58, con la continuazione, nella sala delle adunanze consiliari del suddetto Comune, a seguito di invito diramato dal Sindaco in data 03/05/2018, prot. n. 695, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica ordinaria, di 1^a convocazione.

Presiede l'adunanza il Sindaco, dott. Andrea Salati.

Fatto l'appello nominale, risultano presenti i signori:

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
1 Salati Andrea- Sindaco	X	
2 D'Amato Carmelo	X	
3 Rizzo Valerio	X	
4 Nastasi Nicola		X
5 Pagano Florenzo	X	
6 Mastrogiovanni Generoso	X	
7 Gogliucci Enza	X	
8 Grompone Francesco		X
9 Maio Andrea	X	
10 Barbato Giuseppe		X
11 D'Agosto Angelo		X

Assegnati: n. 11

In carica: n. 11

Presenti: n. 07

Assenti: n. 04

Assiste il Segretario Comunale, dr.ssa Emanuela Antuoni, che redige il presente verbale.

Constatata la presenza del numero legale dei Consiglieri e, quindi, la validità della seduta, il Sindaco - Presidente invita il Consiglio a trattare l'argomento indicato in oggetto.

COMUNE DI GIOI

PROVINCIA DI SALERNO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TARI PER L'ANNO 2018

IL SINDACO

Premesso che l'articolo 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU/TARES/TIA1/TIA2);

Richiamato in particolare:

- il comma 654, il quale prevede che la TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche (ad eccezione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a propria cura e spese i produttori);
- il comma 683, in base al quale il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente;

Visto il vigente Regolamento TARI, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 18.11.2011;

Visto l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, il quale testualmente recita:

Art. 8. Piano finanziario

1. Ai fini della determinazione della tariffa ai sensi dell'art. 49, comma 8, del decreto legislativo n. 22 del 1997, il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani di cui all'art. 23 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni e integrazioni, ovvero i singoli comuni approvano il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento.

2. Il piano finanziario comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa sui rifiuti.

3. Il piano finanziario deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale ed organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.

4. Sulla base del piano finanziario l'ente locale determina la tariffa, fissa la percentuale di crescita annua della tariffa ed i tempi di raggiungimento del pieno grado di copertura dei costi nell'arco della fase transitoria; nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 12, determina l'articolazione tariffaria.

Tenuto conto quindi che il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani deve individuare, in particolare, i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

Visto il *Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti* per l'anno 2018, che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale;

PROPONE

- 1) di approvare il Piano economico finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2018, che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di approvazione le tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013;
- 3) di trasmettere il presente provvedimento al soggetto gestore del servizio;
- 4) Di dichiarare la correlata deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Dalla Residenza Municipale, 17/04/2018



Sindaco
Dott. Andrea Salati



COMUNE DI GIOI
PROVINCIA DI SALERNO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TARI PER L'ANNO 2018

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 comma 1, e 147- bis del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.LGS. 18.08.2000 n. 267 si esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.



Il Responsabile dell'Area Tecnica
Geom. Raffaele Barbato

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 comma 1, e 147- bis del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.LGS. 18.08.2000 n. 267 si esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Responsabile dell'Area
Dott. Antonio Nicoletti



AL GIOI

COMUNE DI GIOI

Provincia di Salerno



PIANO FINANZIARIO ANNO 2018

E TARIFFE

TARI



1- Premessa	3
2 - Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale	4
3 - Relazione al piano finanziario	6
4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo	8
5. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2017	11
6. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario	11
6.1 Determinazione del Costo del Servizio	12
6.2 Ripartizione dei costi della tariffa rifiuti anno 2018	17
7. Proposta Tariffe TARI anno 2018	18
7.1 Tariffe Utenze Domestiche	22



1- Premessa

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti) componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) che ha decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- Il primo, costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- Il secondo, collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- **IMU** (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- **TASI** (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- **TARI** (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il comma 704 art. 1 della legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES) ed in particolare;

- i commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- i commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- i commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- i commi da 682 a 704 Disciplina Generale componenti TARI e TASI

Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

- i criteri di determinazione delle tariffe;

- la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia;
- l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta.

Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.



Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668, è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997 ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze. Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI. E' consentito il pagamento in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno.

2 - Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale il comune definisce la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. E' quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Gioi si pone.

- Obiettivo d'igiene urbana

Lo spazzamento delle strade e aree comuni nel territorio comunale viene effettuato dal comune, con frequenza giornaliero ed in ogni caso dopo ogni evento pubblico che avviene sul territorio stesso. L'attività viene svolta con personale non dipendente.

- Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

Il servizio viene svolto con affidamento a ditta esterna attraverso modalità mista di raccolta con cassonetti di prossimità e servizio di porta a porta raccogliendo indifferenziata, umido, carta, vetro e multimateriale.

- Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento.

a) Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti indifferenziati.

La raccolta differenziata è realizzata, sull'intero territorio comunale, attraverso la raccolta porta/porta con cadenza settimanale per quanto riguarda l'indifferenziato, l'umido, per la carta, vetro e la plastica/lattine. Vengono utilizzati contenitori di prossimità per le attività commerciali e con raccolta settimanale. Vengono inoltre acquisiti su richiesta i materiali ingombranti, i rifiuti classificati come elettrodomestici/elettroni ed altro.

Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2018, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare è la copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento.

3 - Relazione al piano finanziario

PREMESSO che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

Uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore L'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

Che la IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES).

La nuova imposizione prevede l'introduzione del tributo comunale sui rifiuti si servizi (TARI) le cui caratteristiche essenziali sono le seguenti:

- Creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
- Coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il consiglio comunale dovrà adottare, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente tra l'altro:

- La classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- La disciplina delle riduzioni tariffarie;
- La disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;

- L'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- I termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Per i produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani, nella determinazione della TARI, il comune disciplina con proprio regolamento riduzioni della quota variabile del tributo proporzionale alle quantità di rifiuti speciali assimilati che il produttore dimostra di aver avviato a riciclo, direttamente o tramite soggetti autorizzati.

Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere per gli anni 2014 e 2016 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3, 3b, 4 e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1° e 1b del medesimo allegato 1.

La legge di Stabilità 2016, 28 dicembre 2015, n. 208 comma 27, INTERVENENDO in materia di TARI, ha prorogato fino al 2017, la possibilità di ridurre o di aumentare nella misura del 50% alcuni coefficienti per il calcolo della tariffa e rinvio al 2018 dell'obbligo di tener conto dei fabbisogni standard ai fini della determinazione della tariffa.

Il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659.

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del *costo* del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- 3 il piano finanziario degli investimenti;
- 4 il programma degli interventi necessari;
- 5 la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- 6 le risorse finanziarie necessarie;

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;

gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il triennio 2016/2018

il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;

3) Descrizione del modello gestionale ed organizzativo

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento, la produzione quindi del rifiuto solido urbano, dipende quindi dalla popolazione residente e dalla popolazione non residente che viene nel comune in particolari periodi dell'anno.

Un altro fattore indicativo è rappresentato dalla tipologie delle attività commerciali insediate nel territorio comunale e dal loro numero. In particolare per il nostro comune la tabella che segue riporta il dettaglio della consistenza della base dati utenze TARI.

CONSISTENZA BANCA DATI TA.RI. ANNO 2018			
N°	CATEGORIE	UTENZE	SUPERFICIE
22	UTENZE DOMESTICHE RESIDENTI	492	65.584,90
23	UTENZE DOMESTICHE NON RESIDENTI	320	34.702,00
24	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	9	833,00
25	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI	1	20,00
26	ALBERGHI CON RISTORANTI	3	650,00
27	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	3	226,00
28	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO	7	476,00
29	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	2	522,00
30	NEGOZI PANE PASTA, MACELLERIA, GENERI ALIMENTARI	7	301,00

31	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, FERRAMENTA	2	112,00
32	ORTOFRUTTA, FIORI E PIANTE, PIZZA A TAGLIO	2	290,00
33	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	2	42,00
34	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	6	181,00
35	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	4	118,00

Flusso di raccolta	Frequenza	Modalità attuazione
Raccolta Indifferenziata	2 VOLTE/SETTIMANA	Domiciliare Porta/Porta
Plastica e Lattine	2 VOLTE/SETTIMANA	Domiciliare Porta/Porta
Carta	1 VOLTA/ SETTIMANA	Domiciliare Porta/Porta
Vetro	2 VOLTE/SETTIMANA	Domiciliare Porta/Porta
Umido	3 VOLTE/SETTIMANA	Domiciliare Porta/Porta
Materiali Ingombranti	SU CHIAMATA	Domiciliare

PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

Gestione Rifiuti - BILANCIO ANNO 2018**IN EURO**

COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
	0%	100%	
Costi vari (sia fissi che variabili)	0,00	0,00	0,00
CSL - Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	16.570,00		16.570,00
CARC - Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	0,00		0,00
CGG - Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	25.174,70		25.174,70
CCD - Costi comuni diversi	4.821,62		4.821,62
AC - Altri costi operativi di gestione	38.595,46		38.595,46
CK - Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	0,00		0,00
CRT - Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		15.244,00	15.244,00
CTS - Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		18.022,00	18.022,00
CRD - Costi di raccolta differenziata per materiale		18.833,13	18.833,13
CTR - Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		21.301,15	21.301,15
SOMMANO	85.161,78	73.400,28	158.562,06
	53,71%	46,29%	100,00%

% COPERTURA 2018

100%

PREVISIONE ENTRATA			158.562,06
AGEVOLAZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO			13.300,00
MAGGIORI ENTRATE ANNO PRECEDENTE			
ENTRATA TEORICA	92.305,05	79.557,01	171.862,06

UTENZE DOMESTICHE	78.715,90	73.769,43	152.485,33
% su totale di colonna	85,28%	92,73%	88,73%
% su totale utenze domestiche	51,62%	48,38%	100,00%

UTENZE NON DOMESTICHE	13.589,15	5.787,58	19.376,73
% su totale di colonna	14,72%	7,27%	11,27%
% su totale utenze non domestiche	70,13%	29,87%	100,00%

QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO 2016

	Kg	%
TOTALE R.S.U.	362.788	
DA AREE PUBBLICHE DA DETRARRE	-	0,00%
A CARICO UTENZE	362.788	
UTENZE NON DOMESTICHE	26.392	7,27%
UTENZE DOMESTICHE	336.396	92,73%
INDICE CORREZIONE KG. NON DOMESTICHE		0,80

OCCUPANTI NON RESIDENTI

0

Comune di GIOI (SA) Piano Finanziario TARI ANNO 2018

AREA GEOGRAFICA	sud
ABITANTI >5000	NO
ULTIMO ANNO APPLICAZIONE TASSA	2017
ALIQUOTA E.C.A. (non prevista dal 2013)	0%
ADDIZIONALE PROVINCIALE	5%

6.1 Determinazione del Costo del Servizio

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macrocategoria prevista dal metodo normalizzato, è possibile determinare i costi complessivi riguardanti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Per il calcolo della tariffa occorre definire i costi inerenti la componente fissa e la componente variabile della tariffa, determinata in base a quanto disposto dal metodo normalizzato.

Va inoltre ricordato che la determinazione viene fatta simulando il calcolo sulla base dei dati fissati al 31/12/2017 e che, quindi, questi possono variare durante l'anno corrente, portando o una diminuzione dell'incasso teorico o un aumento dello stesso.

Nel primo caso, questa differenza sarà riportata a nuovo anno, come costo, nel momento in cui si predisporrà il nuovo Piano Finanziario. Nel secondo caso, il maggior gettito, verrà portato a diminuzione dei costi calcolati per il nuovo anno finanziario.



Comune di GIOI (SA) Piano Finanziario TARI ANNO 2018
6.2 Ripartizione dei costi della tariffa rifiuti anno 2018

Comune di GIOI

RIPARTIZIONE COSTI TARIFFA RIFIUTI - ANNO 2018

7. Tariffe TARI anno 2018

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macro categoria prevista dal metodo normalizzato, è stato possibile determinare i coefficienti ka, kb, kc e kd da assegnare alle varie categorie domestiche e non domestiche riscontrate nell'analisi della Banca Dati iniziale TARISU.

L'analisi di tale banca dati ha comportato un'attività di bonifica che ha riguardato:

- a. La verifica del numero di componenti del nucleo familiare residente;
- b. L'individuazione dei non residenti e l'assegnazione in questa fase preliminare di un numero standard di occupanti, nel caso specifico 3;
- c. La classificazione delle utenze non domestiche in relazione al codice di attività ATECO prevalente secondo le nuove categorie TARI.

I coefficienti utilizzati, sono stati quelli previsti dalla decreto legge, al fine di armonizzare la complessiva ricaduta in maniera uniforme su tutte le tariffe.

COEFFICIENTI UTILIZZATI PER IL CALCOLO DELLE TARIFFE TARI			
CATEGORIE NON DOMESTICHE		KC	KD
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,52	4,55
2	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	0,44	3,83
3	STABILIMENTI BALNEARI	0,66	5,80
4	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,34	2,97
5	ALBERGHI CON RISTORANTE	1,00	8,00
6	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0,70	5,00
7	CASE DI CURA E RIPOSO	0,89	7,80
8	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	1,05	9,26
9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	0,63	5,51
10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA, E ALTRI BENI DUREVOLI	0,94	8,24
11	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,02	8,98
12	ATTIVITÀ ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	0,68	6,85
13	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	0,91	7,98
14	ATTIVITÀ INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	1,00	8,00
15	ATTIVITÀ ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,67	5,91
16	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, MENSE, PUB, BIRRERIE	3,95	38,50
17	BAR, CAFFÈ, PASTICCERIA	3,00	29,00
18	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	0,57	5,00
19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1,10	9,80
20	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	0,34	3,00
21	DISCOTEQUE, NIGHT-CLUB	1,75	15,43
22	AGRITURISMI	1,09	9,55

COEFFICIENTI UTILIZZATI PER IL CALCOLO DELLE TARIFFE TARI			
CATEGORIA DOMESTICA		KA	KB
1	1 componente	0,75	0,70
2	2 componenti	0,88	1,40
3	3 componenti	1,00	1,85
4	4 componenti	1,08	2,30
5	5 componenti	1,11	2,80
6	6 o più componenti	1,11	3,40



TARIFE TARI ANNO 2018



7.1 Tariffe Utenze Domestiche e Non Domestiche

GIOI TARIFFE TARI 2018 (€ 158.562,06)			
Categoria	Descrizione	Quota Fissa	Quota Variabile
UTENZE DOMESTICHE		Euro/mq (Ka)	Euro/nucleo (Kb)
1	Famiglie di 1 componente	€ 0,67	€ 31,43
2	Famiglie di 2 componenti	€ 0,79	€ 29,10
3	Famiglie di 3 componenti	€ 0,90	€ 27,69
4	Famiglie di 4 componenti	€ 0,97	€ 25,80
5	Famiglie di 5 componenti	€ 0,99	€ 25,14
6	Famiglie di 6 o più componenti	€ 1,01	€ 23,70
UTENZE NON DOMESTICHE		Euro/mq (Kc)	Euro/mq (Kd)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 0,52	€ 4,55
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	€ 0,44	€ 3,83
3	Stabilimenti balneari	€ 0,66	€ 5,80
4	Esposizioni, autosaloni	€ 0,34	€ 2,97
5	Alberghi con ristorante	€ 1,00	€ 8,00
6	Alberghi senza ristorante	€ 0,70	€ 5,00
7	Case di cura e riposo	€ 0,89	€ 7,80
8	Uffici, agenzie, studi professionali	€ 1,05	€ 9,26
9	Banche ed istituti di credito	€ 0,63	€ 5,51
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	€ 0,94	€ 8,24
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 1,02	€ 8,98
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	€ 0,68	€ 6,85
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 0,91	€ 7,98
14	Attività industriali con capannoni di produzione	€ 1,00	€ 8,00
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 0,67	€ 5,91
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	€ 3,95	€ 38,50
17	Bar, caffè, pasticceria	€ 3,00	€ 29,00
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 0,57	€ 5,00
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 1,10	€ 9,80
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	€ 0,34	€ 3,00
21	Discoteche, night club	€ 1,75	€ 15,43
22	AGRITURISMI	€ 0,71	€ 1,11

Il Sindaco illustra la proposta di cui al decimo punto dell'ordine del giorno. Interviene il consigliere Maio, il quale sottolinea la necessità di una migliore organizzazione del servizio dei rifiuti, anche e soprattutto al fine di conseguire un risparmio dal punto di vista dei costi e, conseguentemente, una riduzione della tariffa TARI, a beneficio dei cittadini. Quindi, in assenza di ulteriori interventi, invita il Consiglio a votare.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta;

VISTI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

REGISTRATE le manifestazioni di voto:

- presenti e votanti n. 07;
- favorevoli n. 06;
- astenuti: nessuno;
- contrari: 01 (Maio);

E, dunque, con la maggioranza dei voti favorevoli, espressi in forma palese

DELIBERA

Di approvare integralmente la proposta ad oggetto "APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TARI PER L'ANNO 2018", parte integrante e sostanziale del presente atto;

Successivamente

Visto l'art. 134, comma 4, del T.U. 18.08.2000, n. 267, che testualmente recita:

4. Nel caso di urgenza le deliberazioni del consiglio o della giunta possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti.

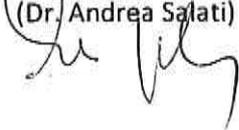
Con voto unanime

DELIBERA

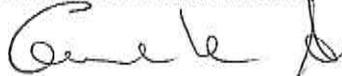
Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ex art. 134, 4° comma D.Lgs n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
(Dr. Andrea Salati)



Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Emanuela Antuoni)



Della suesesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio online di questo Comune, accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69) sul sito internet istituzionale <http://www.comune.gioi.sa.it>, per rimanervi 15 giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000);

Dalla Residenza Comunale, li 08.05.2018



Il Segretario Comunale

(Dott.ssa Emanuela Antuoni)



Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

- Che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;
- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di legge (134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000) il giorno _____ perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;

Dalla Residenza Comunale, li 08.05.2018



Il Segretario Comunale

(Dott.ssa Emanuela Antuoni)

